



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
e Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO DECRETI - REGISTRAZIONE  
Prot. 0000244/DVA del 22/06/2016

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

**VISTO** l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTA** la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (DQA) che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**CONSIDERATO** che la Direttiva 2000/60/CE è stata recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il quale ha disposto che l'intero territorio nazionale, ivi comprese le isole minori, è ripartito in n. 8 “Distretti idrografici” (ex art. 64) e che per ciascuno di essi debba essere redatto un “Piano di gestione” (ex art. 117, comma 1), la cui adozione ed approvazione spetta alla “Autorità di Distretto idrografico”;

**CONSIDERATO** che gli Stati membri hanno l'obbligo di attuare le disposizioni di cui alla citata Direttiva attraverso un processo di pianificazione strutturato in 3 cicli temporali: “2009-2015” (1° Ciclo), “2015-2021” (2° Ciclo) e “2021-2027” (3° Ciclo), al termine di ciascuno dei quali è richiesta l'adozione di un “Piano di gestione” (ex art. 13), contenente un “programma di misure” che tiene conto dei risultati delle analisi prescritte dall'articolo 5, allo scopo di realizzare gli obiettivi ambientali di cui all'articolo 4;

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE, “relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni”;

**VISTO** il d.lgs. 49/2010 con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, ed in particolare l'art. 7 comma 3, lett. a), secondo il quale "le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152/2006 predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico, per le zone di cui all'articolo 5, comma 1, e le zone considerate ai sensi dell'articolo 11, comma 1";

**PRESO ATTO** che il "Distretto idrografico della Sicilia", così come disposto dall'art. 64, comma 1, lettera g), del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., comprende i bacini della Regione Sicilia, già bacini regionali ai sensi della Legge 18/05/1989, n. 183 (n. 116 bacini idrografici, comprese e isole minori), ed interessa l'intero territorio regionale (circa 26.000 Km<sup>2</sup>);

**PREO ATTO** che il "Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia", relativo al "1° Ciclo di pianificazione (2009- 2015)", è già stato sottoposto alla procedura di valutazione ambientale strategica in sede statale (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), ed è stato approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con il D.P.C.M. del 07/08/2015;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e della Attività Culturali prot. DVA-DEC-2010-000066 del 25 marzo 2010 di parere motivato favorevole di VAS sul "Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia", con prescrizioni;

**VISTO** il parere n. 1771 del 24 aprile 2015, acquisito al prot. DVA - 2015-0012458 del 11/05/2015 con il quale la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, ha ritenuto che la revisione del Piano ha recepito le prescrizioni di cui al Decreto DVA-DEC-2010-000066 del 25 marzo 2010;

**VISTA** la nota prot. n.14446 del 01/04/2016 acquisita al protocollo DVA-0010095 del 14/04/2016 con la quale la Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in qualità di Autorità Proponente comunica di voler dare avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS dell'Aggiornamento del "*Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia - 2° Ciclo di pianificazione (2015-2021)*" di cui al d.lgs. 152/06, articolo 12, comma 1, trasmettendo il relativo Rapporto preliminare;

**TENUTO CONTO** che la durata della consultazione è fissata in giorni 30 dalla data di trasmissione del Rapporto Preliminare allegato alla predetta nota ai soggetti con competenze ambientali inclusi in apposito elenco come previsto dall'art. 12 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che il processo di revisione del Piano si è fondato su alcune richieste di chiarimento da parte della Commissione sui vari aspetti di attuazione della direttiva e sui correlati contenuti dei Piani di gestione al fine di superare criticità evidenziate dando, così, pieno riscontro alle richieste comunitarie relative alla necessità di tener conto, nel secondo ciclo di implementazione della direttiva e, quindi, in sede di revisione del primo Piano, di un più stretto legame con alcune pianificazioni di settore;

**PRESO ATTO** che a conclusione della consultazione sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti SCA:

1)	EnneEuno	prot. 2846/16/5	del 08/04/2016;
2)	Dipartimento Regionale Protezione Civile	prot. 22454	del 21/04/2016;
3)	Soprintendenza Beni Ambi. e Cult. Ag.	prot. 4038	del 24/04/2016;
4)	MATTM-Dir.Gen. STA	prot. 7618	del 27/04/2016;
5)	Soc.Eolie per l'Ambiente s.r.l. ATO ME 5	prot. pec	del 27/04/2016;
6)	Consorzio Ambito Territoriale Ottimale- CT	prot. 350	del 28/4/20016;
7)	Dipartimento Regionale Protezione Civile	prot. 25599	del 05/05/2016;
8)	Parco dell'Etna	prot. 206	del 05/05/2016;
9)	Libero Consorzio comunale di Ragusa	prot. 14629	del 05/05/2016;
10)	Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa	prot. 751/lav	del 06/05/2016;
11)	Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo	prot. 1115	del 06/05/2016;
12)	S.R.R. Enna Provincia	prot 340/16	del 09/05/2016;
13)	ARPA Sicilia	prot. 23800	del 19/04/2016;
14)	Parco delle Madonie	prot. 1255	del 12/05/2016,

**CONSIDERATO** che l'aggiornamento del "Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia, relativo al 2° Ciclo di pianificazione (2015-2021)", redatto dalla Regione Siciliana, al fine di dare seguito alle disposizioni di cui alla Direttiva 2000/60/CE, in considerazione del breve periodo intercorso tra l'approvazione (07/08/2015) del Piano -1° Ciclo- e la relativa parziale attuazione del monitoraggio, è stato prevalentemente incentrato sull'approfondimento del quadro conoscitivo del Distretto, "mantenendo gli stessi "obiettivi" e le stesse "misure" del precedente ciclo di pianificazione 2009-2015 ((Paragrafo 9 del Rapporto Preliminare);

**CONSIDERATO** che, in questa fase, sono disponibili i risultati dei monitoraggi effettuati sostanzialmente conformi alle indicazioni comunitarie; lo stato di attuazione del monitoraggio ambientale e la verifica dei relativi risultati, costituisce il fondamento tecnico/conoscitivo su cui basare azioni e obiettivi di Piano;

**TENUTO CONTO** che nel Rapporto Preliminare viene riportata la descrizione delle attività in corso previste per il potenziamento della rete di monitoraggio relativamente:

- alle acque superficiali interne;
- ai laghi naturali e invasi artificiali;
- alle acque di transizione;
- alle acque marino costiere;
- alle acque sotterranee;

**VALUTATO** che i risultati delle analisi delle pressioni e degli impatti significativi vengono altresì integrati e valutati attraverso l'analisi degli esiti del monitoraggio dello stato dei corpi idrici del distretto, fornendo il nuovo quadro conoscitivo di riferimento per tutto il processo di riesame e aggiornamento del Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia;

**VALUTATO** che l'Autorità Proponente (AP) nelle controdeduzioni ha dato significative e puntuali risposte alle osservazioni prodotte dai Soggetti con competenze ambientali, la maggior parte delle quali esclude che possano emergere nuovi impatti significativi sull'ambiente di cui non si sia già tenuto conto;

**CONSIDERATO** che la Direttiva Quadro sulla Acque (DQA) prevede per il Piano di Gestione delle Acque un processo di revisione continua per il controllo del progressivo avvicinamento agli obiettivi ambientali prefissati e la conseguente definizione di una strategia d'azione differenziata nel caso di raggiungimento o meno degli obiettivi;

**TENUTO CONTO** che nel caso di evoluzione non significativa dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati, che potenzialmente può comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione;

**CONSIDERATO** che la verifica di assoggettabilità, finalizzata a stabilire se il piano debba essere assoggettato o escluso dalla valutazione ambientale, si basa su un Rapporto Preliminare comprendente la descrizione del piano e sulle informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dall'attuazione del piano, limitatamente agli impatti non considerati nel primo Piano. Tale verifica è effettuata facendo riferimento ai criteri (c.d. criteri di significatività) di cui all'Allegato I alla Parte seconda del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

**VALUTATO** che gli approfondimenti relativi all'analisi delle pressioni ed allo stato di attuazione delle misure con le risultanze del monitoraggio ambientale, secondo l'Autorità Procedente consentiranno di sviluppare, con maggior dettaglio, le correlazioni tra lo stato dei corpi idrici, le pressioni e gli impatti antropici ai quali gli stessi sono soggetti. Le risultanze ed i maggiori dettagli acquisiti in merito alle specifiche criticità dei vari corpi idrici consentiranno di pervenire ad una migliore contestualizzazione e indirizzamento delle misure a livello di corpo idrico;

**VALUTATO** che dal punto di vista dei Siti della Rete Natura 2000, secondo quanto riportato nel RP, è ritenuto acquisito che il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, prevedendo misure ed azioni che concorrono alla tutela degli habitat e delle specie della Rete Natura 2000, è coerente con le finalità della Direttiva 92/43/CEE e, pertanto, non è da assoggettare alla valutazione di incidenza ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.), nella consapevolezza che *"l'affermazione non è estendibile a tutta la pianificazione sotto ordinata a questo strumento ed alla progettazione degli interventi, i quali dovranno essere sottoposti alle pertinenti valutazioni ambientali previste dalle normative di settore a vario livello"*;

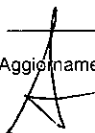
**VALUTATO** che con riferimento a tutto quanto sopra evidenziato, l'AP ritiene che l'attuazione del "Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia relativo al 2° Ciclo di pianificazione (2015-2021)", non generi ulteriori/diversi potenziali impatti significativi sull'ambiente che non siano già stati valutati durante il processo di VAS del precedente ciclo di pianificazione 2009-2021.

**ACQUISITO** con nota prot. DVA 0016292 del 20/06/2016 il parere n. 2098 del 10/06/2016, costituito da n. 24 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante, con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha espresso parere favorevole con raccomandazioni, all'esclusione della procedura di VAS dell'Aggiornamento del *"Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia - 2° Ciclo di pianificazione" (2015-2021)*,

## SI DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategia dell'Aggiornamento del "*Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia - 2° Ciclo di pianificazione*" (2015-2021), con le seguenti raccomandazioni :

- 1) si dovranno recepire formalmente nel Piano e nel Rapporto Preliminare, laddove non già recepiti in fase di adozione definitiva del primo Piano di Gestione (PdG), gli approfondimenti conseguenti alle prescrizioni e raccomandazioni del parere motivato di compatibilità ambientale di cui al decreto DVA- DEC-2010-00066 del 25 marzo 2010, a firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Presidente della Regione Siciliana e dal successivo parere n. 1771 di ottemperanza alle prescrizioni VAS, reso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS in data 24 aprile 2015;
- 2) ove dal confronto dei dati di monitoraggio appena concluso con quelli del monitoraggio rilevati durante il 2° ciclo, risultasse una evoluzione significativa dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati che, potenzialmente, potrebbe comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione - il tutto naturalmente supportato dall'analisi economica e seguendo la metodologia e la logica già contenuta nel primo Piano- valutando i relativi impatti in base alla loro significatività e, se del caso, adottando opportune misure di mitigazione/compensazione;
- 3) il monitoraggio ai fini VAS, grazie al quale i corpi idrici sono legati anche al contesto di riferimento, eventualmente arricchito con ulteriori indicatori, rappresenta ad oggi lo strumento più opportuno per fornire l'effettiva misura di come lo stato ambientale si stia evolvendo. In ragione di ciò, si ritiene opportuno utilizzare il monitoraggio VAS durante tutta la durata del secondo ciclo di implementazione della direttiva (2015-2021);
- 4) dovranno essere recepite, in quanto pertinenti, le osservazioni prodotte dai Soggetti con Competenze Ambientali;
- 5) si dovrà adeguare il Piano di monitoraggio ai fini VAS già in essere mediante opportune integrazioni degli indicatori - anche avvalendosi del supporto tecnico di ISPRA- quale strumento da utilizzare durante tutta la durata del secondo ciclo di implementazione della direttiva (2015-2021) in grado di fornire l'effettiva misura di come lo stato ambientale riferito al contesto del Piano di Gestione aggiornato, si stia evolvendo;
- 6) si dovrà includere nella predisposizione del secondo PdG una procedura condivisa, anche tramite check list appositamente predisposta, per la verifica di sostenibilità delle misure con riferimento al cambiamento climatico;
- 7) si dovrà integrare il Piano di Monitoraggio VAS in vigore con i previsti indicatori di carenza idrica e siccità al fine di definire:
  - il degrado della qualità delle acque superficiali e delle acque sotterranee, degrado delle aree umide e, in generale, una forte perturbazione del regime idrologico naturale dei corpi idrici;
  - il deficit nella fornitura di acqua potabile e a carico del settore agricolo in particolare in aree che non dispongono di capacità di regolazione;
  - il sovrasfruttamento temporaneo o permanente degli acquiferi e la parziale alterazione della naturale dinamica di ricarica degli stessi;
  - le perdite economiche nei settori agricolo, turistico, energetico e industriale.



Dovranno essere prodotti report annuali delle elaborazioni di scenari di potenziale evoluzione locale dello stato di qualità ambientale correlato ad una alterazione delle condizioni del regime idrologico, secondo i trend in atto o previsti dagli scenari futuri di cambiamento climatico, procedendo, nel contempo anche ad una verifica di sostenibilità delle misure con riferimento al cambiamento climatico;

- 8) relativamente al coordinamento del PdG con il Piano di Gestione Rischio Alluvione (Direttiva 2007/60/CE), con la Marine Strategy ed il PAC, introdotti successivamente alla direttiva acque, tali pianificazioni e/o strategie, in generale, dovranno essere autonomamente sottoposte quantomeno a verifica di assoggettabilità a VAS, mentre per le ulteriori pianificazioni nazionali e regionali in corso di elaborazione nell'ambito del distretto idrografico, ad iniziare dall'aggiornamento degli stessi Piani di ambito, dovrà essere garantita la coerenza esterna del secondo Piano di gestione attraverso l'espressione dei pareri di competenza in sede di singole VAS;
- 9) per quanto riguarda la coerenza delle azioni del piano di gestione con le finalità di gestione dei siti di Natura 2000, una valutazione appropriata dovrà essere connessa alla valutazione dei piani di settore e agli interventi sotto ordinati allo stesso, che devono prevedere apposito studio ecologico.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e alla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di questo Ministero.

La presente determinazione, unitamente al parere n. 2098 del 10/06/2016 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, dovranno essere pubblicati sui siti web del Distretto Idrografico della Sardegna, e di questo Ministero.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso entro 60 giorni dal suo ricevimento o dalla sua pubblicazione, al TAR competente ed entro 120 giorni al Capo dello Stato.

Renato Grimaldi

